

# Concorso Sicurlav Terza A - 2013-2014

Scuola Secondaria Statale di 1° Grado "Defendente Ferrari" – Avigliana

## Titolo del disegno: "Ogni malattia sul lavoro è un crimine!"

Nel mio disegno ho affrontato il tema del concorso "Prevengo!" ricorrendo alla segnaletica in uso negli ambienti di lavoro che hanno la funzione di richiamare l'attenzione degli addetti verso la sicurezza e la tutela della propria salute, e all'omino (simbolo del lavoratore sicuro) che mostra lo slogan: "Ogni malattia sul lavoro è un crimine!".

Il tema della sicurezza e della salute è ormai dibattuto ovunque: si comincia a parlare di sicurezza a scuola e delle norme igieniche che devono essere rispettate; si continua guardando la televisione e si consolida negli ambienti di lavoro dove, avendo calcolato e comunicano i rischi e i pericoli cui si può incorrere, si mettono in atto le norme di prevenzione.

Nonostante tutto gli incidenti capitano ancora, le persone si ammalano e, a volte, in modo molto grave, per cui è ovvio che quanto è stato fatto è ancora insufficiente.

So che le leggi esistono, so che le grandi aziende si sono adeguate alle norme previste, so che i lavoratori sono attenti durante il loro lavoro .... Ma le morti si contano ancora.

Tra queste, quelle dovute alle malattie professionali che, a distanza di tempo possono anche diventare invalidanti se non mortali.

Allora, che fare? Sicuramente insistere con i controlli, certamente mettere i datori di lavoro nelle condizioni di garantire ambienti salubri, senza dubbio promuovere campagne sui diritti che ogni lavoratore deve avere per lavorare in un ambiente sicuro e sano!

Solo nella consapevolezza dei propri diritti, infatti, non ci saranno più crimini negli ambienti di lavoro!

Alunna: Di Pasquale Federica



## Titolo del disegno: "Il tempo passa, la salute resta. Proteggiamola!"

Nel mio disegno il tempo e la salute sono i soggetti principali insieme ad alcuni strumenti che richiamano alcuni mestieri dell'uomo: sullo sfondo tanti ingranaggi, uniti da una corda (la vita) che rappresentano i fatti e le esperienze vissute.

Questo dovrebbe essere il quadro dell'esistenza di una persona: si nasce, si cresce, si studia, si lavora, e intanto si invecchia e poi ... si passa oltre!

Ma la vita che ha necessariamente un inizio e una fine, molte volte è minata dalla presenza di fattori che aggravano ancora di più la sua precarietà: le malattie.

Molte si prendono negli ambienti di lavoro che non sono tutelati e controllati, molte avvengono fatalmente. Ma se su queste ultime non si può intervenire se non con delle cure, sicuramente molto si può e si deve fare per quelle dovute all'inadeguatezza degli ambienti di lavoro.

In Italia ci sono molte leggi che devono garantire la salute ai lavoratori e che vengono rispettate, ma è importante anche pensare alle persone che da altri Paesi vengono qui a lavorare senza conoscere la lingua: la difficoltà della lingua è uno scoglio molto grande da superare, come anche la cultura del lavoro.

Non bisogna arrendersi ma insistere con l'informazione, la formazione sui rischi e i pericoli che i lavoratori possono correre, sui diritti alle cure che gli stessi devono avere, perché solo con una buona preparazione si potranno affrontare e risolvere i problemi!

Alunna: Zaghloul Zaynab



## Titolo del disegno: “Ricordiamoci: la salute prima di tutto!”

Agire per promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione contro le malattie professionali vuol dire riuscire ad ottenere una sinergia d'intenti da parte di tutti gli addetti e gli enti preposti affinché la popolazione lavoratrice sia sempre più informata e sensibilizzata .

E questo concorso ne è l'esempio: l'iniziativa, infatti, si propone l'obiettivo di sviluppare la consapevolezza che ognuno di noi può contribuire alla promozione dell'EDUCAZIONE come strumento per migliorare la società in cui viviamo.

Come? Ragionando sulle azioni e sulle conseguenze; facendo circolare informazioni di carattere educativo-sociale, non tanto con l'intento di denunciare i problemi che purtroppo ci sono, quanto di proporre potenziali soluzioni da provare ad applicare nei diversi contesti.

Per questo motivo ho deciso di aderire al progetto poiché attraverso la produzione dei disegni abbiamo potuto informarci, capire, confrontarci, raggiungendo l'obiettivo previsto dal concorso.

Il mio elaborato riassume il pensiero sopra espresso: l'elmetto antinfortunistico ed i guanti di protezione indicano la sicurezza e la volontà di lavorare in ambienti sani e sicuri; le mani che si offrono e protendono verso l'elemento centrale della composizione, esprimono la volontà di lavorare insieme per raggiungere mete comuni: sicurezza e salute.

La condivisione di questi obiettivi non richiede comportamenti eclatanti, ma soprattutto una riflessione sul proprio atteggiamento.

Alunna: Garofalo Valentina



## **Titolo del disegno: “La salute è il diritto di ognuno come il lavoro di ciascuno!”**

Per malattia professionale si intende una patologia che si sviluppa a causa della presenza di stimoli nocivi nell’ambiente di lavoro. Gli agenti responsabili sono tantissimi e spesso i lavoratori sono esposti alla loro azione senza conoscere i rischi a cui vanno incontro. I fattori che hanno maggiore rilevanza sono quelli dovuti all’edilizia, all’agricoltura e agli agenti cancerogeni, i cui effetti si notano magari dopo decenni il loro utilizzo.

Altri fattori di rischio, invece, sono legati all’organizzazione del lavoro, campo in cui il fattore umano ormai riveste un ruolo marginale, e che si possono riassumere in:

- ambienti di lavoro carenti dal punto di vista igienico o sovraffollati
- ritmi di lavoro elevati e mansioni ripetitive
- scarsa manutenzione degli impianti.

A questi vanno aggiunti dei fattori emergenti legati principalmente al lavoro d’ufficio in cui si hanno molte tipologie di malattie professionali in genere di scarsa gravità ma importanti per il numero di casi registrati. In questo ambito il rischio è dovuto:

- all’uso del computer che porta a patologie legate a: vista, stress, radiazioni, ergonomia: patologie spinali e sindrome del tunnel carpale
- agli impianti di condizionamento
- alle infezioni.

Le malattie, quindi, sono sempre in agguato e, in casi estremi, possono portare anche al decesso del lavoratore.

Per questo ho voluto rappresentare queste potenziali cause patologiche con un cartello di pericolo a sottolineare che i lavoratori (sullo sfondo) devono essere informati sui rischi e sui pericoli che possono correre nel loro ambiente di lavoro e devono perseguire l’obiettivo della prevenzione per tutelare la propria salute.

Alunna: Fasolo Giulia



## **Titolo del disegno: "Prima di proteggere gli altri, proteggiti te stesso!"**

Ogni lavoratore nel proprio ambiente di lavoro corre dei pericoli: fisici, poiché derivanti per esempio, dalla permanenza in locali carenti dal punto di vista igienico o sovraffollati, all'uso di computer, etc.; psicologici, per lo stress accumulato dovuto, ad esempio, ai ritmi di lavoro, ai conflitti interpersonali, etc.

Per una sana vita lavorativa è necessario ovviare a tutti i possibili rischi che un lavoratore può correre ma ci sono alcune categorie in cui la prevenzione e la salute personale influiscono fortemente su quella dei cittadini.

Tra queste le forze di polizia, il corpo dei carabinieri, gli addetti ai servizi sanitari, il corpo dei vigili del fuoco: a quest'ultimo mi sono ispirato per realizzare il mio disegno in cui un vigile del fuoco emerge dal fuoco dopo aver salvato una persona da un incendio.

Lo slogan chiarisce il concetto da me espresso: *prima di proteggere gli altri, proteggiti te stesso*, perché senza integrità fisica e mentale non ci sarebbe soccorso e salvezza né propria, né altrui.

Alunno: Mussino Francesco

